

Il progetto comprende sette soggetti provenienti da alcune aree montane d'Italia e d'Europa

"Big foot", strategie comuni per lo sviluppo

GUBBIO – Costruire una rete e un ponte tra Gubbio e altre realtà europee, dove il coordinamento e lo scambio di esperienze tra Regioni e Stati sarà portatore di nuove opportunità di sviluppo. Questo l'obiettivo del progetto "Big foot – Crossing generations, crossing mountains", elaborato nell'ambito del programma di apprendimento permanente della Commissione europea.

Un'iniziativa che ha preso il via ieri (e andrà avanti anche oggi) con una riunione presso la sala Trecentesca. Gubbio rappresenta il Comune capofila di una rete di sette soggetti, provenienti da alcune aree montane d'Italia e d'Europa come Belgio,

Francia, Grecia e Austria. Il progetto parte da uno studio sulla situazione economica e sociale di alcune aree del vecchio continente; due i settori, denominati

per l'occasione "barriere", che caratterizzano lo studio: quello socioculturale, "riguardante – hanno spiegato il sindaco Maria Cristina Ercoli e l'assessore Graziano Cappannelli – la marginalità sociale degli anziani che hanno perso il tradizionale ruolo di mediatori della cultura locale; e quello economico, secondo il quale la marginalizzazione geografica delle aree montane ha portato la popolazione indigena a vivere in sinergia con la limitatezza delle risorse disponibili. 'Big foot' – hanno aggiunto – intende adottare comuni strategie, mirate soprattutto a fornire alle persone anziane le competenze necessarie per affrontare i mutamenti della società".